

SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 112 D.LGS. 42/2004 TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI BOLOGNA PER L'USO GRATUITO DELL'IMMOBILE DENOMINATO "CASSERO PORTA SANTO STEFANO" E PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI CULTURALI

In esecuzione alla delibera di Giunta P.G. N.: ____/2024 – esecutiva ai sensi di legge tra il COMUNE DI BOLOGNA (c.f. 01232710374) con sede in Bologna, Piazza Maggiore n. 6, legalmente rappresentato dalla Direttrice del Dipartimento Urbanistica, Casa, Ambiente e Patrimonio, Arch. Monica Cesari, domiciliata per la carica in Piazza Maggiore n. 6 – Bologna (detto anche "Comune")

e

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI BOLOGNA (c.f. 80039010378) con sede in Bologna, via Saragozza 175, legalmente rappresentato dal Presidente Arch. Marco Filippucci, domiciliato per la carica in via Saragozza 175 – Bologna (detto anche "Ordine") congiuntamente di seguito definiti "le parti"

Premesso che:

- L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna è un organo del Ministero di Grazia e Giustizia fondato con l'emanazione del Regio Decreto 1395 del 24 giugno 1923 e del regolamento del n. 2537 del 1925;

- L'Ordine Architetti Bologna, tra i pochi in Italia, possiede un significativo patrimonio archivistico, che consiste attualmente *in sette fondi storici di professionisti, tutti acquisiti per donazione da parte degli eredi, al fine di garantire la loro conservazione e consultazione. I fondi attualmente conservati sono: Fondo De Angeli, Fondo Morello, Fondo Muggia, Fondo Pancaldi, Fondo Pompei, Fondo Saccenti e Fondo riviste Legnani;*

- Da diversi anni l'Ordine ha attivato numerose iniziative aperte anche alla cittadinanza per divulgare tale patrimonio, sia creando occasioni di accesso all'archivio, sia proponendo iniziative cittadine ispirate ai temi che simili materiali possono suggerire. Sono state promosse mostre, visite guidate all'architettura e incontri, spesso in collaborazione con altri archivi e istituzioni della città, per ampliare la conoscenza dei progetti e della città del Novecento, puntando ad una maggiore sensibilità verso questi aspetti della nostra cultura e della nostra quotidianità.

- L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Bologna dispone inoltre di una Biblioteca di circa 700 volumi e un cospicuo numero di riviste, documenti recentemente catalogati, messi a scaffale e disponibili per consultazione e prestito. Si configura come una Biblioteca di settore poiché i documenti ivi conservati trattano perlopiù tematiche di interesse per la figura dell'architetto nelle sue varie e numerose declinazioni, legando anche il progetto al *Patto per la Lettura* di cui l'ordine e Comune di Bologna sono parte.

- il Comune di Bologna è proprietario dell'immobile Cassero di porta Santo Stefano lato sud, sito in Bologna, via Porta Santo Stefano n. 6, foglio 205 mappale 184 sub 4 del Catasto dei fabbricati del Comune di Bologna, posizione inventariale A11 codice edificio 940, il fabbricato

fa parte del complesso Ex Barriera del Dazio di Porta Santo Stefano e Piazza di Porta S. Stefano, ed è vincolato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 con Decreto n. 135 del 23/12/2020

Tutto ciò premesso, le parti sono addivenute nella determinazione di sottoscrivere il seguente accordo:

Art. 1 - PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 – OGGETTO E OBIETTIVO

Con il presente atto le parti intendono definire le modalità di collaborazione tra il Comune di Bologna, tramite il coinvolgimento del Dipartimento Urbanistica, Casa, Ambiente e Patrimonio e l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna per attività culturali, formative e di divulgazione storica, per la promozione di mostre dedicate a temi specifici, per la valorizzazione del patrimonio bibliotecario, per la gestione dell'Archivio che in parte potrà essere localizzato nel Cassero di Porta Santo Stefano, Piazza di porta Santo Stefano 6.

(il tutto meglio esplicitato al successivo punto 4)

Art. 3 – IMPEGNI DEL COMUNE DI BOLOGNA

Il Comune si impegna a:

- mettere a disposizione gratuitamente all'Ordine, che accetta, l'immobile *Cassero di Porta Santo Stefano lato sud*, sito in Bologna, via Porta Santo Stefano n. 6, foglio 205 mappale 184 sub 4 del Catasto dei fabbricati del Comune di Bologna, posizione inventariale A11 codice edificio 940, costituito dai locali al piano terra, e al primo piano, per una superficie complessiva di mq 227, come da planimetria allegata, si precisa che il fabbricato è vincolato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 con Decreto n. 135 del 23/12/2020;

Ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii., è stata richiesta alla Commissione Regionale per il patrimonio culturale del Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero della Cultura l'autorizzazione alla concessione in uso del locale, si precisa quindi che il concessionario dovrà rispettare tutte le prescrizioni e condizioni contenute nell'autorizzazione stessa. L'inosservanza da parte del concessionario delle prescrizioni e condizioni stabilite dal Ministero darà luogo alla revoca della concessione senza indennizzo, così come previsto dal comma 2 del citato art. 57-bis del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii. .

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna potrà consentire l'uso, strettamente a titolo gratuito, alla Fondazione facente capo all'Ordine degli Architetti o a soggetti terzi, dandone preventiva informazione al Comune di Bologna.

Art. 4 – IMPEGNI DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI BOLOGNA

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna si impegna a farsi carico:

- degli oneri di manutenzione ordinaria
- a sostenere eventuali spese straordinarie fino alla concorrenza di 120.000,00 euro totali, nell'ambito della durata del contratto, eventuali interventi ascrivibili all'alveo delle

manutenzioni straordinarie che si rendessero necessari entro i primi tre anni della concessione il cui importo superi la quota di 20.000 euro per ogni anno già trascorso, verranno valutati in contraddittorio fra le parti;

- degli oneri di manutenzione per eventuali impianti speciali e presidi antincendio e la tenuta dei registri di manutenzione ai fini della sicurezza;
- della gestione e la manutenzione dell'impianto di riscaldamento e climatizzazione;
- delle nuove opere imposte da eventuali normative legate all'utilizzo (v. successivamente);
- delle spese per i consumi di energia elettrica, gas, acqua, riscaldamento e condizionamento.

L'Ordine si impegna in particolare a:

- definire e realizzare a propria cura e spese il progetto, previo nulla osta del Settore Patrimonio e della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, per l'accessibilità prevista dall'art. 4 delle linee guida per la visitabilità degli edifici aperti al pubblico del Regolamento Edilizio del Comune di Bologna. Gli oneri di realizzazione sono riconducibili al tetto sopra definito relativo alle spese di manutenzione straordinaria.

- valorizzare il patrimonio bibliotecario di proprietà dell'Ordine, gestire i beni archivistici, garantendo la conservazione e la fruizione di fondi, raccolte, e documenti

- svolgere attività di pubblico servizio culturale e di divulgazione storica, in particolare:

- organizzare eventi e manifestazioni per la diffusione della cultura architettonica, urbanistica, paesaggistica e di conservazione del patrimonio storico;
- organizzare momenti di visibilità per i/le giovani/ professionisti/e attraverso la promozione di mostre dedicate a temi specifici;
- organizzare workshop rivolti alle giovani generazioni (studenti e studentesse delle scuole primarie) in linea con la collaborazione già sperimentata ad esempio SouX Bologna;
- non far subentrare terzi nei rapporti di cui al presente Accordo.

L'Ordine si impegna a presentare (per il primo anno a 60 giorni dalla sottoscrizione e successivamente ogni anno entro il 30 ottobre) un programma di [indirizzo](#) riferito alle sole attività che saranno svolte con l'ente concedente relative all'anno successivo, che sarà oggetto di confronto e condivisione con i referenti del Comune di Bologna, nonché a presentare annualmente entro il 30 maggio una relazione a consuntivo delle attività sopra proposte, svolte nel corso del precedente anno.

Gli eventi aperti al pubblico non potranno essere organizzati fino a che la SBAP di Bologna non abbia rilasciato il nulla osta alla realizzazione delle opere e non ci sia stato il tempo necessario alla loro realizzazione. Rimane inteso che l'Ordine potrà usufruire del bene anche prima della realizzazione di tali opere e quindi dalla sottoscrizione della convenzione, al fine di poter organizzare attività interne.

Art. 5 – RESPONSABILI DELL'ATTIVITA'

Per l'attuazione del presente accordo sono individuati i seguenti soggetti responsabili:

- per il Comune, Arch. Monica Cesari (pec: protocollo generale@pec.comune.bologna.it);
- per l'Ordine, Arch. Marco Filippucci o il Presidente pro tempore (pec: archibo@legalmail.it);

Art. 6 – DURATA

L'accordo avrà durata dalla stipula sino a 6 anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione, e può essere rinnovato con apposito atto per la stessa durata, tenendo conto in particolare dell'andamento della attività e dei servizi oggetto del presente accordo. Le parti possono recedere dall'accordo con un preavviso di 90 giorni.

Art. 7 – CONTROVERSIE

Per eventuali controversie non risolte in via stragiudiziale il Foro competente è quello di Bologna.

Art. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali in relazione ad adempimenti connessi al rapporto contrattuale nel rispetto dei principi generali di cui all'art.5 del Reg. UE n.678/2016 (GDPR) applicabili al trattamento dei dati personale per ciascun trattamento di propria competenza

Art. 9 – SPESE

L'imposta di bollo ed eventuali spese inerenti e conseguenti il presente atto sono a carico dell'Ordine. Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Art. 10 – RINVIO

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella legge 7 agosto 1990, n. 241 ed ai principi del Codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 11 - ELEZIONE DI DOMICILIO

Tutte le comunicazioni inerenti al presente atto devono avvenire, ai sensi degli artt. 12 del D.Lgs. 82/2005 e 3bis della L. 241/1990, al domicilio digitale delle Parti come di seguito indicato:

- per il Comune di Bologna: protocollo generale@pec.comune.bologna.it;
- per l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna: archibo@legalmail.it;

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma digitale.
Bologna, lì _____